

Regione del VENETO



Comune di CARTIGLIANO



Provincia di VICENZA



IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI BAGGIO S.R.L.
VIA DELLE INDUSTRIE n° 48 – 36050 CARTIGLIANO (VI)

**RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI PERVENUTE CON NOTA DELLA
PROVINCIA DI VICENZA N. 41686 DEL 09 GIUGNO**

Redazione



NEXTECO srl
Via dei Quartieri, 45
36016 Thiene VI
Il Direttore Tecnico
Dott. for. Stefano Reniero

Stefano Reniero

Committente



BAGGIO S.r.l.
Via delle Industrie n°48
36050 Cartigliano (VI)

Dott. for. Gabriele Cailotto

Gabriele Cailotto

TITOLO

Risposta alle richieste di integrazioni pervenute con nota
della Provincia di Vicenza n. 41686 del 09 giugno

CODICE
ELABORATO

N_329 RIC-INT

| REV N | DATA | MOTIVO DELL'EMISSIONE | ESEGUITO | CONTROLLATO | APPROVATO |
|-------|----------|-----------------------|----------|-------------|-----------|
| 00 | Lug 2017 | EMISSIONE | A.A. | G.C. | S.R. |
| | | | | | |

RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI PERVENUTE CON NOTA DELLA PROVINCIA DI VICENZA N. 41686 DEL 09 GIUGNO..... 1

1 PREMESSA..... 1

2 MISURE MITIGATIVE..... 2

2.1 Richiesta di integrazione 1) 2

2.2 Ulteriori misure mitigative proposte 3

2.2.1 *RIMOZIONE AMIANTO*..... 3

2.2.2 *SOSTITUZIONE ILLUMINAZIONE CON LUCI A LED*..... 4

3 INTEGRAZIONI DOCUMENTALI 5

3.1 Richiesta di integrazione 2) 5

3.2 Richiesta di integrazione 3) 5

4 INTEGRAZIONI PER IL RINNOVO DELL'ISCRIZIONE 8

4.1 Richiesta di integrazione 4) 8

4.2 Richiesta di integrazione 5) 8

4.3 Richiesta di integrazione 6) 8

4.4 Richiesta di integrazione 7) 8

4.5 Richiesta di integrazione 8) 9

4.6 Richiesta di integrazione 9) 9

4.7 Richiesta di integrazione 10) 9

4.8 Richiesta di integrazione 11) 9

5 ALLEGATI..... 10

1 PREMESSA

A seguito della richiesta del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto di trattamento rifiuti, sito nello stabilimento di via delle industrie n.48 in comune di Cartigliano di proprietà della ditta Baggio srl, ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale n.4/2016, l'impianto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06, presentato alla Provincia di Vicenza.

L'impianto, infatti, ricade tra gli impianti di cui all'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 sottopone a verifica di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9".

Nell'ambito del procedimento, con nota della Provincia di Vicenza n. 41686 del 09 giugno 2017 è pervenuta alla ditta proponente una *Richiesta di integrazioni ai sensi dell'articolo 20, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e ss . mm. e ii.*

Nella citata nota si richiedono delle integrazioni documentali; nel prosieguo del documento si presentano i chiarimenti alle richieste della Provincia e le integrazioni documentali richieste (che vengono trasmesse in allegato).

2 MISURE MITIGATIVE

2.1 RICHIESTA DI INTEGRAZIONE 1)

Valutare, al fine di orientare le proprie proposte mitigative e presentare la specifica documentazione in merito:

- in considerazione dell'ubicazione delle attività lavorative e di deposito poste a cavallo dell'argine maestro del fiume Brenta e, per contro, del sistematico utilizzo di questo argine quale percorso ciclo pedonale riservato al tempo libero, confermato dalle previsioni del PAT mediante la tracciatura di una pista ciclabile, si richiede di relazionare in merito all'integrità dello stesso, ovvero, alle soluzioni alternative che si intendono adottare per evitare soluzioni di continuità;*

Allo scopo di evitare situazioni di contrasto tra le attività svolte dalla ditta Baggio srl e il percorso ciclo pedonale presente all'interno dell'area a cavallo dell'argine maestro del fiume Brenta, la ditta Baggio si impegna alla realizzazione di un tratto di percorso ciclo pedonale che permetta di evitare la promiscuità tra le sue attività e la fruizione pubblica del percorso ciclabile, secondo il progetto presentato dal Comune di Cartigliano al Genio Civile (proprietario delle aree).

- considerata la vicinanza ad un territorio delicato sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico (area SIC delle Grave e Zone umide della Brenta), il richiedente potrebbe pensare all'utilizzo di vegetazione arboreo-arbustiva soprattutto verso la fonte di naturalità presente, sia in relazione alla polverosità diffusa così come al rumore.*

In merito alla richiesta di pensare all'utilizzo di vegetazione arboreo arbustiva verso le fonti di naturalità presenti, sia in relazione alla polverosità diffusa così come al rumore, in funzione della viabilità interna e delle attività svolte all'interno dello stabilimento, la Ditta Baggio intende eseguire la piantumazione di un filare di *Populus nigra* lungo il confine Sud dello stabilimento, tra l'area di caratterizzazione sabbia riciclata (AC01) e la tramoggia per la messa in riserva (A6) come rappresentato in Figura 1, in quanto risulta ess.

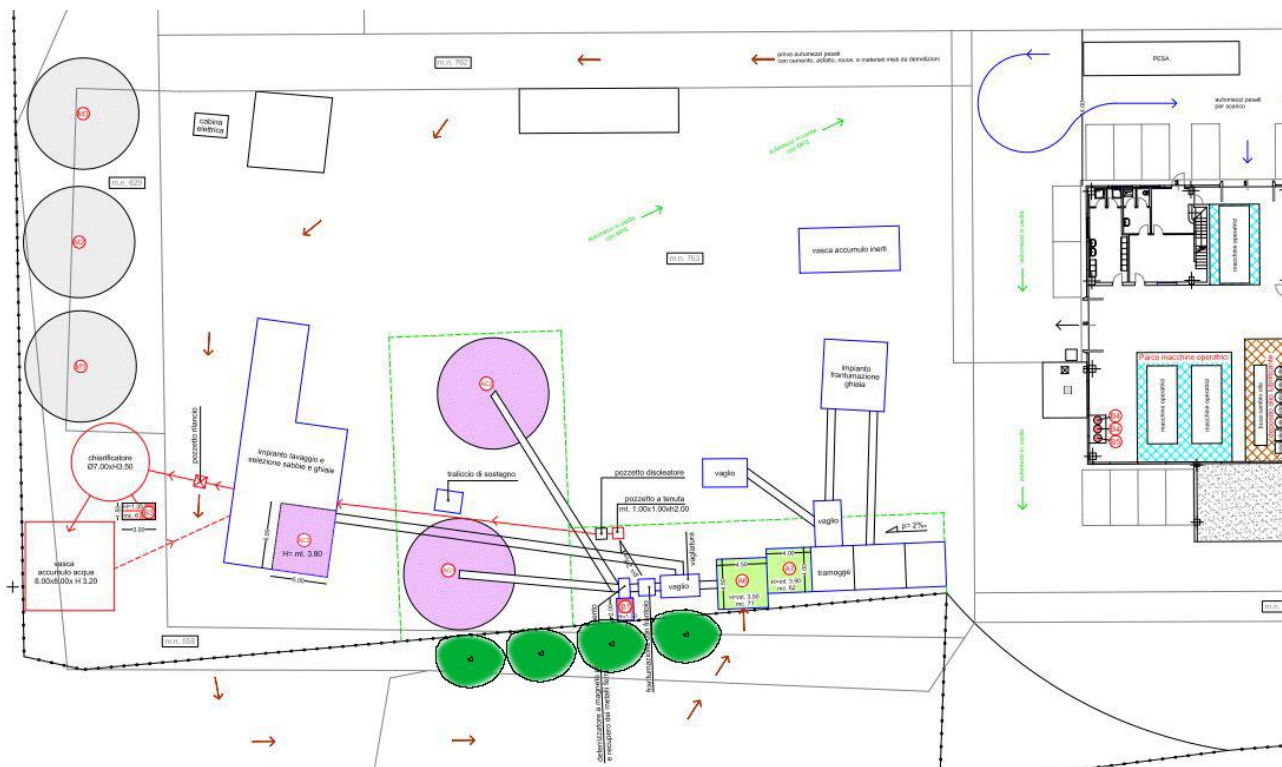


Figura 1 Piantumazioni di *Populus nigra*

La piantumazione del filare avverrà nel periodo autunno invernale 2017, al fine di garantire il corretto attecchimento del materiale vivaistico, ed evitare problemi di stress durante il periodo estivo.

2.2 ULTERIORI MISURE MITIGATIVE PROPOSTE

2.2.1 Rimozione amianto

A seguito dell'incontro con la Provincia avvenuto in data 07/06/2017 la ditta Baggio ha proposto ed eseguito, quale opera di mitigazione la rimozione della copertura in amianto di un fabbricato presente all'interno dello stabilimento sito in via delle Industrie n.48, eseguita dalla ditta Castellan Giovanni srl.

In seguito si riportano alcune immagini delle operazioni di rimozione della copertura in amianto (Figura 2, Figura 3) già eseguite dalla ditta Baggio srl.



Figura 2 Operazioni di smaltimento amianto tettoia



Figura 3 Operazioni di smaltimento amianto tettoia

2.2.2 Sostituzione illuminazione con luci a LED

A seguito dell'incontro con la Provincia avvenuto in data 07/06/2017 la ditta Baggio ha proposto quale opera di mitigazione la sostituzione degli apparecchi di illuminazione tradizionali presenti nello stabilimento di via delle Industrie n.48 a Cartigliano, con apparati impiegati per l'illuminazione delle aree dello stabilimento, con apparecchi a tecnologia LED.

In Figura 4 si riporta il calcolo del risparmio energetico dovuto alla sostituzione degli apparecchi

precipitazione medie annue pari a circa 1200 mm, con l'inverno come stagione più secca, le stagioni intermedie caratterizzate dal prevalere di perturbazioni atlantiche e mediterranee e l'estate con i tipici fenomeni temporaleschi.

Sulla base delle premesse fatte, considerata la superficie S su cui avviene il trattamento dei rifiuti pari a 690 m^2 , un coefficiente di deflusso k pari a $0,9$ per superfici impermeabili e una precipitazione annua h pari a 1200 mm , ne deriva una pioggia media annua di circa **750 mc**;

$$V=(S*k)*h = 690 * 0,9 * \frac{1200}{1000} = 742\text{mc}$$

Bilancio di massa

In Figura 5, si riporta il bilancio di massa annuo, circa l'utilizzo delle acque meteoriche.

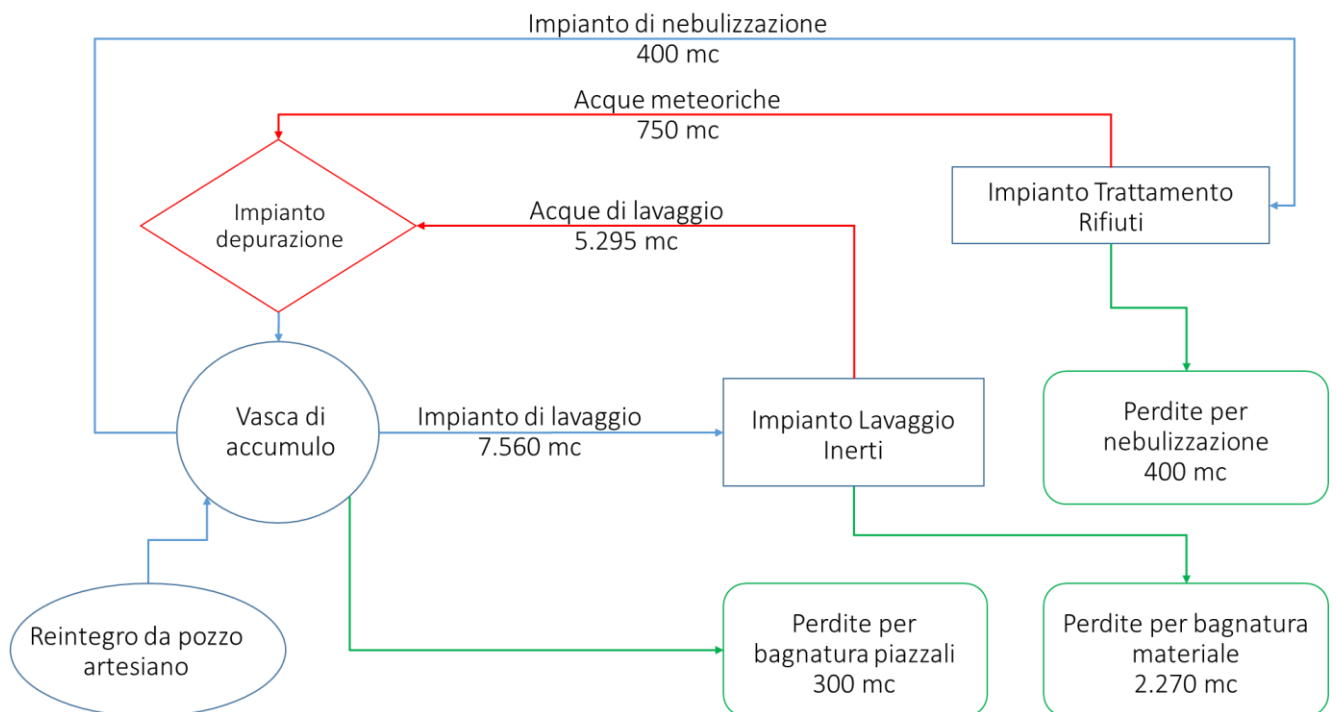


Figura 5 Bilancio di massa acque

Dove:

- Le acque meteoriche sono state calcolate sulla base della precipitazione media annua che interessa l'area di trattamento rifiuti inerti;
- Le acque inviate all'impianto di lavaggio inerti derivano dal fabbisogno dell'impianto pari a 280 litri ora, moltiplicato per l'impiego medio annuo dell'impianto;
- Le in uscita dall'impianto di lavaggio inerti sono state calcolate considerando una perdita del 30% dell'acqua impiegata nel ciclo produttivo, dovuta alla bagnatura dei materiali inerti lavorati;
- L'acqua impiegata per la bagnatura dei piazzali deriva dall'esecuzione di tre bagnature giorno (10 mc di acqua per bagnatura), effettuata per circa 100 giorni l'anno, durante il periodo estivo e poco piovoso;
- L'acqua impiegata per l'impianto di nebulizzazione, deriva dal consumo medio di circa 4 litri al minuto di funzionamento dell'impianto di trattamento rifiuti, moltiplicata per il tempo di

funzionamento dell'impianto, stimato in circa 8,5 ore al giorno per 200 giorni lavorativi;

Risulta pertanto che, nell'arco di un anno, nell'impianto di depurazione entrano 6.045 mc di acqua, di cui 750 mc di acque meteoriche e 5.295 mc di acque provenienti dall'impianto di lavaggio inerti, mentre le acque in uscita sono pari a 8.260 mc, di cui 7.560 mc destinati all'impianto di lavaggio inerti, 400 mc all'impianto di nebulizzazione e 300 mc per il lavaggio dei piazzali.

Ne deriva un deficit medio annuo pari a 2.215 mc di acqua, che viene reintegrata dal pozzo artesiano in caso di bisogno.

4 INTEGRAZIONI PER IL RINNOVO DELL'ISCRIZIONE

4.1 RICHIESTA DI INTEGRAZIONE 4)

Versamento dei diritti per l'anno 2017 e copia dei versamenti dei premi della polizza RCI per gli anni 2015, 2016, 2017.

Si allegano alla presente, copia del versamento per l'anno 2017 e copia dei versamenti dei premi della polizza RCI per gli anni 2015, 2016, 2017 (Allegato 2).

4.2 RICHIESTA DI INTEGRAZIONE 5)

Prevedere per tutte le tipologie dei rifiuti, ad eccezione delle tipologie 7.1, 7.6, lo stoccaggio al coperto, dentro il capannone oppure sotto la tettoia, ovvero come nel caso della piazzola esterna adibita allo scarico e deposito del cartongesso, conformare l'area per una corretta gestione delle acque meteoriche di dilavamento; per tutte le tipologie e/o codici CER dovrà sempre essere garantita una corretta ed esaustiva identificazione.

Si è provveduto allo stoccaggio di tutte le tipologie di rifiuti all'interno delle aree coperte presenti all'interno dello stabilimento, con lo spostamento del deposito di cartongesso sotto la tettoia dello stesso, fatta eccezione delle tipologie 7.1, 7.6 e del deposito B1 per lo stoccaggio del materiale ferroso proveniente dalle attività di recupero rifiuti inerti, sito su area impermeabilizzata e con idonea gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

Si allega alla presente Tavola 2 (Allegato 3), rivista a seguito dello spostamento di alcuni depositi all'interno delle aree coperte, e relativo report fotografico (Allegato 4).

4.3 RICHIESTA DI INTEGRAZIONE 6)

Nella planimetria del layout presentata, il cassone A7 è indicato contenere guaina bituminosa, ma, non potendo essere un rifiuto di tipologia 7.6, si chiede di specificarne la provenienza e attribuirle il codice CER/tipologia corretti.

La guaina bituminosa contenuta nel cassone A7 della planimetria di del Layout presentata (Tavola 2), proviene da attività di manutenzione e/o demolizione.

Si richiede pertanto l'iscrizione per la categoria 7.29, ai fini dell'inserimento del codice CER 170604, per l'attività di recupero (R5) e messa in riserva (R13) per una quantità massima di 200 tonnellate anno di guaina bituminosa e lana di vero.

4.4 RICHIESTA DI INTEGRAZIONE 7)

Nella planimetria del layout presentata, il cassone A11 è indicato contenere tipologia 7.10 (sabbie abrasive ... mole abrasive), ma tale tipologia non è stata richiesta nella comunicazione e quindi non è legittimata dall'iscrizione; se ritenuto opportuno dovrà esserne richiesto l'inserimento.

Si conferma che il cassone A 11 è stato erroneamente riportato in planimetria, in quanto la ditta Baggio non è iscritta per la tipologia 7.10 e non intende richiederla. Si veda layout aggiornato Allegato 3.

4.5 RICHIESTA DI INTEGRAZIONE 8)

Si rileva non essere stata richiesta la tipologia 3.2 (rifiuti di metalli non ferrosi); se ritenuto opportuno richiederne l'inserimento.

Si richiede l'inserimento nell'autorizzazione dei rifiuti di cui alla tipologia 3.2 (rifiuti di metalli non ferrosi) per la sola messa in riserva (R13) per i codici CER 170407 e 191203 per un quantitativo totale pari a 30 tonnellate anno.

Viene inoltre richiesto l'inserimento della tipologia 7.29, come richiesto al §4.3, ai fini dell'inserimento del codice CER 170604, per l'attività di recupero (R5) e messa in riserva (R13) per una quantità massima di 200 tonnellate anno.

4.6 RICHIESTA DI INTEGRAZIONE 9)

Non si dichiara se i rifiuti in ingresso provengano da demolizione selettiva; chiarire questo aspetto, ricordando che se i rifiuti provengono da demolizione selettiva ci si può avvalere di quanto previsto dalla DGRV n. 1773 del 28/08/2012..

I rifiuti in ingresso all'impianto di trattamento rifiuti provengono da demolizioni selettive eseguite dalla ditta Baggio e da attività di manutenzione.

Si allega alla presente esempio di piano delle demolizioni redatto per un tipo intervento di demolizione effettuato dalla ditta Baggio srl (Allegato 5).

4.7 RICHIESTA DI INTEGRAZIONE 10)

Valutare l'attuale indicazione circa il fatto che i rifiuti prodotti dall'attività di recupero siano solo ferrosi e rifiuti misti, approfondendo la necessità di prevedere ulteriori distinzioni.

Vista la tipologia di rifiuti trattati dall'impianto di recupero e la limitata produzione di rifiuti derivante dall'attività di trattamento, costituiti principalmente da materiali ferrosi derivanti dal trattamento di cemento armato e in percentuale ridotta da rifiuti misti di diversa origine, non risulta agevole procedere ad un'ulteriore distinzione dei rifiuti.

Nel caso di ingente produzione di rifiuti misti la ditta Baggio procede ad una maggiore distinzione dei rifiuti all'interno dell'area coperta in cui avviene la messa in riserva dello stabilimento.

4.8 RICHIESTA DI INTEGRAZIONE 11)

Le aree per il materiale lavorato in attesa di caratterizzazione e quelle per lo stoccaggio MPS per conglomerato bituminoso (tipologia 7.6) non sono indicate; si chiede di fornire spiegazioni.

Si è provveduto all'aggiornamento della Tavola 2 (Allegato 3), mediante la specifica del tipo di materiale e del processo produttivo che lo ha generato.

5 ALLEGATI

- Allegato 1** Valutazione di impatto acustico
- Allegato 2** Copia del versamento per l'anno 2017 e copia dei versamenti dei premi della polizza RCI per gli anni 2015, 2016, 2017
- Allegato 3** Tavola 2 aggiornata
- Allegato 4** Report fotografico
- Allegato 5** Esempi di piano delle demolizioni redatto dalla ditta Baggio srl